

In data 03/09/2026 si tiene la Commissione Ambiente, presso la sede della IX Municipalità, in piazza Giovanni XXIII n.2, convocata a mezzo PEC alle ore 12:00, in modalità mista, con O.d.G.:

1) Parco Salvatore Costantino; inizio istruttoria su bonifica area; progetto illumina; e riapertura

2) Varie ed eventuali

Le presenze in entrata e in uscita sono rilevate su apposito foglio che, firmato dal Verbalizzante e dal Presidente, costituisce parte integrante del presente verbale.

La Commissione apre alle ore 12:01.

La Presidente Giovanna Lo Giudice apre la seduta e dichiara valida la discussione inserendo come punto all'ordine del giorno la situazione relativa alla storia e alla bonifica dell'area del Parco Costantino, a seguito della quale si sarebbero dovuti avviare i lavori legati al progetto "Illumina", attualmente fermi nonostante i primi passi operativi. La Presidente ricorda che nel mese di luglio si è verificato un incendio di natura non accertata nell'area adiacente tra il parco e il polifunzionale. Successivamente allo spegnimento del rogo, l'Arpac ha provveduto a installare le centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria e il parco è stato conseguentemente interdetto al pubblico. Tale provvedimento si è reso necessario poiché all'interno dell'ex scuola Giustino Fortunato è stata rinvenuta una serie di bombole di GPL e di acetilene. Si tratta di materiali già segnalati diversi anni prima, di cui però i commissari non erano a conoscenza, per la cui rimozione è richiesta una squadra speciale dei Vigili del Fuoco. La Presidente evidenzia che la problematica principale risiede nel coordinamento del tavolo tecnico, che risulta attualmente bloccato in quanto l'Asia non dispone di un sito idoneo per lo stoccaggio di queste bombole. Sottolinea come, per il bene pubblico, sia assolutamente necessario trovare un modo per smaltire tali bombole presenti all'interno dell'area. A seguito di questi eventi, vi è stata una fitta corrispondenza tra la Commissione, che ha elaborato e inviato un documento al Sindaco, e la segreteria del Presidente, che ha fornito ulteriori atti nella mattinata stessa per comprendere lo stato dell'arte e valutare un intervento o una seduta con i soggetti preposti, evitando che un altro atto resti fermo senza esiti.

La Presidente Lo Giudice illustra quindi i dettagli del sopralluogo effettuato il 17 agosto dall'ufficio tecnico della municipalità e dalla Polizia Locale all'interno del parco, specificando che non sono stati rilevati pericoli indiretti o la necessità di interventi di bonifica specifici dentro il perimetro dell'area verde. Gli uffici comunali intervenuti hanno espresso parere favorevole alla riapertura al pubblico, ma il provvedimento rimane sospeso in attesa delle valutazioni ufficiali da parte di due enti esterni: l'Arpac, che prosegue nel monitoraggio della qualità dell'aria, e i Vigili del Fuoco, che devono completare le verifiche sulle bombole di acetilene e GPL nella confinante ex scuola Giustino Fortunato. Un ulteriore problema segnalato dai vigili riguarda le intrusioni non autorizzate nel parco, avvenute tramite la forzatura e il danneggiamento delle sbarre di recinzione nonostante l'ordinanza di chiusura in vigore. Questa è la criticità riflessa di cui soffre indirettamente il parco a causa della situazione della Giustino Fortunato. La Presidente riferisce che l'azione intrapresa il 17 agosto è consistita in una segnalazione trasmessa dalla Presidenza al Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio del Comune di Napoli per le opportune azioni; sono stati richiesti aggiornamenti e pareri formali sia all'Arpa Campania sia ai Vigili del Fuoco per accertare lo stato di pericolo, ma a oggi non è pervenuto alcun riscontro. Viene poi trattato il terzo punto relativo alla proprietà e alla competenza dei terreni: il 18 agosto il Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio ha confermato che le aree colpite dall'incendio rientrano nel subambito tre dei Blue di Soccavo e sono tutte nella piena disponibilità e nel possesso del Comune di

Napoli, incluse le aree ex IACP Acer, il cui trasferimento definitivo è in corso. Le segnalazioni di pericolo sono state smistate ai vari servizi comunali affinché ciascuno intervenga per le proprie competenze. Lo stato attuale vede quindi la Municipalità priva di ulteriori adempimenti diretti da svolgere all'interno del parco, mentre la riapertura resta in attesa dei riscontri di Arpac, Vigili del Fuoco e Assessorato. La Presidente conclude la relazione sul lavoro istruttorio accumulato dall'inizio di dicembre fino a oggi, rilevando che senza questa riapertura non può procedere nemmeno il progetto "Illumina". Essendo l'area chiusa, la Presidente si interroga su quale azione la Commissione possa intraprendere, suggerendo l'opportunità di sollecitare l'Arpac.

Interviene la Consigliera Federica Bassano che porta i suoi saluti alla Commissione. La Presidente Lo Giudice, nel ricambiare il saluto, ribadisce che la riapertura è in stand-by in attesa dei riscontri e constata lo stato di chiusura del parco. La Consigliera Enza Varchetta interviene per chiedere la parola e ringrazia. La Presidente osserva che, avendo scoperto la presenza delle bombole proprio a fianco, gli enti intendono mettere in sicurezza l'area preventivamente, sebbene il parco subisca intrusioni serali. Considerato che le bombole si trovano nei pressi dell'ingresso e nel perimetro del parco, e che l'attesa della bonifica da parte di Arpac mira a tutelare l'incolumità delle persone, si potrebbe chiedere che i lavori che dovevano iniziare ad agosto vengano comunque avviati; essendo il parco chiuso al pubblico, nell'area specifica opererebbero soltanto i lavoratori in condizioni di sicurezza. Per questa ragione la Presidente spiega di aver precedentemente tentato di convocare la dottoressa Bucci per affrontare congiuntamente la questione e discutere del progetto "Illumina", ma quest'ultima ha comunicato l'impossibilità di partecipare a causa di un corso di formazione concomitante. Pertanto, l'unica soluzione resta quella di parlarle direttamente per ottenere ragguagli, almeno sul progetto "Illumina". Interviene, il consigliere Di Martino, il quale chiede se si può richiedere all'amministrazione di far iniziare i lavori dei progetti illumina anche se non è ancora avvenuta la bonifica da parte dell'Arpac, visto che le bombole si trovano affianco al parco che i lavoratori opererebbero comunque in sicurezza e nel contempo il parco resterebbe chiuso ai cittadini. Facendo ciò si eviterebbero ulteriori perdite di tempo per dare alla cittadinanza un parco più vivibile.

Prende la parola poi la Consigliera Varchetta la quale, riferendosi anche a quanto espresso in precedenza dal Consigliere Di Martino, rileva che la buona notizia risiede nell'assenza di ulteriori adempimenti diretti da parte della Municipalità, mentre la nota negativa è il rischio di mantenere il parco chiuso a tempo indeterminato. Ritene che la Municipalità, non avendo interventi tecnici da compiere, debba redigere un documento o trovare la formula migliore per sollecitare con estrema decisione gli enti esterni, poiché non si può attendere passivamente che l'Arpac o i Vigili del Fuoco trovino il tempo di intervenire. Ricorda che il Parco Costantino rappresenta l'unico polmone verde decente nel territorio di Soccavo, frequentato stabilmente da anziani e bambini, e costituisce una valvola di sfogo essenziale, specialmente in un periodo in cui il clima non accenna a migliorare. Lasciare l'area chiusa in attesa che altri enti si ricordino del parco rischia di prolungare la chiusura per troppo tempo; per tanto, propone di scrivere in modo puntuale e preciso sia all'Arpac sia ai Vigili del Fuoco per richiedere un intervento immediato che restituisca la fruibilità del sito, configurandosi come una vera e propria questione di salute pubblica e sociale, legata all'importanza della posizione della struttura. Evidenzia che i tempi trascorsi dal sopralluogo del 18 agosto sono ormai significativi e che la cittadinanza ha bisogno di certezze e di tempi definiti, non potendosi limitare la Municipalità a dichiarare di aver assolto ai propri doveri, dato che per enti regionali o corpi con molteplici problematiche come i Vigili del Fuoco questo parco rischia di scivolare in fondo a qualsiasi lista di priorità. Suggerisce un'azione precisa per richiedere scadenze certe

Successivamente all'intervento della Consigliera Varchetta, prende la parola il Consigliere Tirelli per esprimere le proprie valutazioni ed evidenziare la necessità di procedere celermente a un'azione coordinata sul territorio per il risolvere il problema nel minor tempo, così da poter riaprire il parco. Il Consigliere Izzi, riferendosi a ciò che dice il Consigliere Tirelli ribadendo che ogni giorno ci sono lamentele da parte dei cittadini e che bisogna intervenire quanto prima per la riapertura del parco.

La Presidente Lo Giudice concorda con l'analisi e propone di organizzare una commissione in videoconferenza invitando il Direttore dell'Arpac e gli uffici che si sono occupati della pratica per ottenere un quadro chiaro delle tempistiche e sollecitare direttamente i responsabili. Aggiunge che l'invio di semplici comunicazioni scritte rischia di non ricevere risposta tempestiva, mentre l'interessamento della Commissione del Comune di Napoli, che ha competenza sui beni pubblici, permetterebbe di ampliare la portata dell'iniziativa. Si impegna a contattare telefonicamente il Presidente della Commissione comunale nella mattinata successiva per invitarlo formalmente alle prossime sedute, prima della chiusura dell'istruttoria, al fine di completare l'esame della situazione e presentare un ordine del giorno specifico per il Parco Costantino. La Consigliera Varchetta esprime pieno accordo affinché l'iniziativa diventi patrimonio anche del Comune, ritenendo inaccettabile privare così a lungo il territorio di un parco così rilevante. La Presidente Lo Giudice conferma e riferisce di aver ricevuto una delegazione di cittadini anziani, ricordando che il lato meno colpito dall'emergenza ospita i campi da bocce ed è l'unica zona che offre un'adeguata ombreggiatura grazie ai suoi alberi, a differenza dei pini circostanti che sono troppo alti e in condizioni disperate. Ritiene che l'attivazione della Commissione e la richiesta di risposte motivate, facendo leva sulle necessità vitali del quartiere, sia la strada corretta per accelerare l'iter, vista anche l'emergenza climatica in atto. Ribadisce la necessità di un'azione decisa che evidenzia la lentezza degli interventi e della burocrazia, poiché chiudere un parco per tali motivi in un periodo di caldo torrido è una criticità da sottolineare con forza. Sollecita inoltre un intervento nei confronti dell'Asia per l'individuazione di un sito di stoccaggio delle bombole, evidenziando che la situazione genera forti tensioni quotidiane con i cittadini e con gli anziani che non sanno dove trovare refrigerio, rendendo indispensabile una forte pressione per l'apertura.

Il Consigliere Sanges interviene esprimendo il proprio assenso. La Presidente Lo Giudice precisa che l'area interdetta per motivi di sicurezza e qualità dell'aria corrisponde all'ex scuola Giustino Fortunato, dove si trovano fisicamente le bombole, e che la vicinanza di lavoratori e del pubblico in quel tratto rappresenta un potenziale pericolo che è stato segnalato anche dagli organi di stampa. Ribadisce che la situazione va impostata sulla base delle necessità territoriali, come suggerito dai consiglieri, per evitare che passi anche il mese di settembre senza sviluppi. La Consigliera Bassano chiede chiarimenti in merito alle attività e ai solleciti precedentemente avviati dalla Commissione prima della pausa estiva, non ricordando con esattezza l'ultimo documento inviato. La Presidente risponde che l'atto è presente agli atti della Commissione, inviato in formato PDF, e precisa che non è pervenuto alcun riscontro dall'amministrazione centrale; aggiunge che tale mancanza di risposta costituirà un elemento di forza nel momento in cui ci si confronterà direttamente con gli uffici comunali. La Consigliera Bassano concorda sulla necessità di esercitare una pressione costante di fronte a quella che appare come una scarsa considerazione delle istanze municipali. La Presidente Lo Giudice preannuncia l'intenzione di contattare il Presidente della Commissione del Comune di Napoli per verificare se l'argomento sia stato trattato a livello cittadino e, in caso negativo, coinvolgere gli altri organi competenti, per trasformare la riapertura del parco in un'esigenza territoriale prioritaria, superando le questioni stagionali poiché i parchi urbani efficienti nella zona sono pochissimi, citando

anche il Parco Falcone e Borsellino. La Consigliera Bassano concorda sull'allargamento della discussione nelle varie ed eventuali e insiste sul fatto che i problemi vadano risolti in modo definitivo per tutte le stagioni, lamentando l'isolamento e l'abbandono in cui versa la Municipalità. Ricorda le numerose discussioni e i contrasti avvenuti in passato in sede di Consiglio, anche con il precedente Presidente, senza che a distanza di anni si sia giunti a una soluzione per il Parco Falcone e Borsellino e il Parco Costantino. Rileva che i cittadini, non conoscendo le dinamiche interne e i limiti della Municipalità, attribuiscono la colpa dell'inefficienza e della presenza di rifiuti direttamente ai consiglieri, che rappresentano l'unico punto di riferimento visibile sul territorio. Ritiene pertanto doveroso esercitare il massimo pressing nei mesi rimanenti del mandato per far valere i diritti della cittadinanza, stabilendo un termine di cinque giorni per ricevere risposte dagli uffici, decorsi i quali la Commissione dovrà recarsi di persona al Comune per chiedere udienza al Sindaco o ai presidenti di commissione.

La Presidente Lo Giudice condivide l'orientamento di spingere gli uffici del Comune di Napoli a lavorare sulle pratiche della Municipalità e preannuncia che a breve emergeranno problematiche analoghe anche per il Parco Don Giussani a Pianura, a seguito dell'arrivo di una apposita PEC di cui si attendono approfondimenti. Il Consigliere Valentino chiede di porre una domanda in merito al documento del 14 agosto, chiedendo se il progetto "Illumina" sia stato effettivamente sospeso o se si rischi un prolungamento della chiusura del parco per diversi anni, ravvisando una totale assenza di progettualità rispetto al passato. La Presidente Lo Giudice risponde che su questo punto dovrà relazionare formalmente la dottoressa Bucci, alla quale chiederà un passaggio in Commissione per fornire ragguagli completi, poiché la discussione sul Parco Costantino deve includere sia la bonifica, sia l'installazione delle giostrine, sia l'avvio delle opere di "Illumina". Il Consigliere Valentino ricorda di aver visionato il progetto definitivo e chiede chiarimenti sulla distribuzione delle aree da gioco, ricordando che inizialmente il playground doveva occupare solo il lato destro, mentre il progetto finale sembra estendersi a quasi tutto il parco, includendo la pista di pattinaggio, il campo da basket e il campo da calcio. La Presidente Lo Giudice chiarisce che l'area interessata comprende il lato della pista di pattinaggio e dei campi da bocce fino al limite delle giostrine, lasciando aperta la possibilità di una interdizione parziale del parco per consentire la fruibilità della restante parte. Specifica che i dettagli tecnici e la tipologia di attrezzature all'avanguardia previste, comprese le pareti rocciose per gli allenamenti, sono consultabili sul sito del Ministero e del Comune di Napoli. Ribadisce la necessità di recarsi fisicamente presso gli uffici centrali per sbloccare la situazione e si impegna a ottenere la riapertura entro i successivi due mesi, ritenendo l'area fondamentale per l'identità della Nona Municipalità. Informa inoltre che il progetto prevede l'affidamento della manutenzione del verde e della guardiania per quattro anni alla ditta privata vincitrice dell'appalto, la quale gestirà anche la buvette e preserverà il parco da atti vandalici notturni tramite la chiusura ad orari adeguati. La Consigliera Bassano esprime parere favorevole sulla necessità di garantire la sicurezza e la chiusura notturna per prevenire i danneggiamenti già subiti dalle giostrine in passato, chiedendo se sia confermata la presenza di personale addetto alla sorveglianza. La Presidente conferma la copertura totale per i primi quattro anni contrattuali, che includerà anche il rifacimento del tappeto erboso e dell'impianto di illuminazione su tutto il parco, pur precisando che restano da verificare le modalità di accesso e la totale gratuità dell'area, salvaguardando il carattere pubblico delle giostrine.

La Presidente Lo Giudice elenca quindi i parchi pubblici di competenza totalmente municipale per i quali si riscontrano criticità: il Parco Costantino a Soccavo, il Parco Don Gallo, il Parco Anco Marzio, il Parco Don Giussani nella seconda traversa privata Epomeo,

il Parco Attianese, il Parco Camaldoli Sud e il Parco Falcone e Borsellino. In merito allo stato attuale, riferisce sulla base dei documenti forniti dalla dottoressa Bucci nei primi giorni di agosto che il Parco Don Gallo e il Parco Don Giussani vengono aperti e chiusi grazie allo spirito volontaristico dei percettori di reddito di cittadinanza; il parco di via Marcadena è permanentemente aperto; il Parco Attianese è gestito dai dipendenti del Comune di Napoli; il Parco Camaldoli Sud è aperto ma prossimo alla consegna a una ditta per l'inizio di lavori edilizi; per il Parco Falcone e Borsellino i documenti indicano lavori in corso con riconsegna prevista alla Municipalità entro giugno 2026. La Consigliera Bassano chiede se tali informazioni siano aggiornate e certe, e la Presidente conferma che risalgono alla prima settimana di agosto, antecedenti all'incendio del Parco Costantino. Aggiunge che il Parco Anaconda mostra criticità nella regolarità delle chiusure, gestite in continuità con la parrocchia di San Giuseppe Operaio, e denuncia la mancanza di servizi igienici per disabili nella maggior parte delle strutture di Soccavo.

Il Consigliere Sanges domanda se la Municipalità disponga di un budget specifico per la gestione di tali parchi e quali interventi siano stati realizzati. La Presidente Lo Giudice dichiara di aver richiesto i dati finanziari alla dottoressa Bucci e si impegna a girare il file telematico sui canali della Commissione per consentire una verifica delle spese e delle risorse necessarie, ricordando che la Commissione ha già presentato un ordine del giorno per chiedere al Comune di Napoli una variazione di bilancio sui capitoli del Servizio Verde. Riferisce inoltre di aver appreso dello stanziamento di fondi destinati ai grandi parchi urbani, come il Virgiliano o il Parco Camaldoli Sud, ed esprime l'intenzione di avanzare una proposta affinché anche il Parco Costantino e il Parco Falcone e Borsellino vengano inseriti in tali linee di finanziamento o riconosciuti come parchi urbani di rilevanza sovramunicipale. Il Consigliere Sanges concorda sulla necessità di esaminare i costi sostenuti. La Presidente evidenzia che il bilancio municipale risente fortemente dell'aggravio dei costi per l'edilizia pubblica residenziale e per le scuole, e lamenta la totale assenza di giardinieri e di attrezzature idonee per i percettori di reddito che operano sul Viale Traiano muniti solo di pinzette per la raccolta dei rifiuti. Il Consigliere Sanges conferma la carenza di dotazioni per il personale. La Presidente contesta l'inerzia del servizio verde e rileva, dall'esame dell'albo pretorio, che altre municipalità, come la Sesta per l'area di Ponticelli o la Decima tramite la ditta Flora Napoli, sono riuscite a ottenere delibere di giunta e maggiori stanziamenti per affidare i servizi di manutenzione ordinaria a ditte esterne. La Consigliera Bassano ricorda che nel mese di dicembre è prevista la discussione del bilancio al Comune di Napoli. La Presidente Lo Giudice precisa che l'albo del bilancio della Municipalità si trova attualmente in una fase tecnica di elaborazione dei numeri e dei capitoli di previsione, e riferisce di possedere una bozza relativa alla refezione scolastica, pratica attualmente sospesa. Spiega di aver chiesto chiarimenti all'ufficio della dottoressa Alterio in merito alla corrispondenza agostana con il Comune; l'ufficio ha escluso il recepimento di fondi formali pur assicurando sull'arrivo futuro delle coperture. Dall'albo pretorio emerge un documento inviato dal Direttore della Municipalità al Comune concernente il primo contratto applicativo per la refezione, e la Presidente evidenzia che a fronte di uno stanziamento di un milione e mezzo di euro, la ditta ha aumentato il costo dei pasti da quattro a oltre cinque euro, determinando un disavanzo di circa 180.000 euro che rischia di lasciare i servizi scoperti nel mese di dicembre. Il Consigliere Sanges propone di esaminare la questione in una seduta dedicata, e successivamente chiede di essere inserito in uscita dalla conferenza, salutando i presenti. Anche la Consigliera Varchetta chiede di essere registrata in uscita e saluta la Commissione rimandando alla seduta del giorno successivo.

La Presidente Lo Giudice propone quindi di convocare l'Assessore municipale competente per il verde e procede alla verifica dei decreti di nomina della Giunta per individuare i referenti attuali, data la cessazione dell'incarico del precedente assessore Tommaso Nunis. La Consigliera Bassano concorda sull'importanza di coinvolgere la Giunta per ottenere supporto istituzionale. La Presidente dà lettura ufficiale delle deleghe assessoriali vigenti: il Consigliere Andrea Saggiomo trattiene le deleghe a rischio idrogeologico, sistema di captazione delle acque, manutenzione ordinaria e straordinaria, sistema fognario, rapporti con Asia, igiene urbana, protezione civile, rapporti con IACP, suolo e sottosuolo; l'Assessore Giorgio Birra è titolare di biblioteca, manutenzione cimiteri, rapporti con enti, servizi demografici e tutela animali; l'Assessora Anna Maria Esposito si occupa di attività scolastiche ed educative, attività socio-assistenziali, pari opportunità, politiche di contrasto alla violenza di genere, funzioni consultive e attività culturali; l'Assessore Vittorio Monticelli gestisce risorse finanziarie e bilancio, edilizia residenziale pubblica e privata, rapporti con Napoli Servizi, pianificazione del piano socio-sanitario e manutenzione immobili comunali; l'Assessore Marco Lanzaro detiene le deleghe a toponomastica, avvocatura, parcheggi, manutenzione impianti e attrezzature sportive. Constatata l'assenza di una delega specifica e formale per il verde nella Nona Municipalità, la Presidente Lo Giudice rileva che la struttura amministrativa e la Presidenza hanno esaurito gli atti di propria competenza e propone di modificare la strategia adottando una linea di condotta più ferma nei confronti del Comune e degli enti regionali, informando correttamente la cittadinanza sulle reali responsabilità istituzionali dell'interruzione del servizio, per evitare che la colpa ricada sui consiglieri di quartiere. Rileva inoltre una mancanza di confronto stabile tra i consiglieri delle diverse municipalità sui gap amministrativi e lamenta l'impossibilità di lavorare sul bilancio in assenza dei dati precisi sui capitoli di spesa del verde e della manutenzione, che i competenti uffici finanziari diretti dall'Assessore Monticelli non provvedono a trasmettere alla Commissione. Preannuncia pertanto una formale richiesta scritta per ottenere tali cifre.

La Presidente Lo Giudice conferma la convocazione della Commissione per il giorno seguente alle ore 12:00 per la prosecuzione dell'istruttoria e, non essendovi ulteriori interventi sul secondo punto relativo alle varie ed eventuali, dichiara conclusa la seduta alle ore 11:30.

Il Presidente certifica l'effettiva partecipazione dei consiglieri.

L'originale firmato è agli atti di questo ufficio.

Il Verbalizzante

Il Presidente

Commercio e artigianato; Occupazione suolo pubblico; Polizia amministrativa; Affissione e pubblicità; Manutenzione ordinaria e straordinaria aree mercatali; Manutenzione ordinaria e straordinaria verde pubblico e parchi; Polizia Municipale; Parcheggi pubblici; Risorse finanziarie e bilancio; Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti ed attrezzature sportive; Programmazione attività sportive.

SEDUTA DEL GIORNO 03/09/2026

O. d. G. :

1) Parco Salvatore Costantino; inizio istruttoria su bonifica area; progetto illuminazione; e riapertura

2) Varie ed eventuali

CONVOCAZIONE ORE 12:00

APERTURA ORE 12:01

| CONSIGLIERI         | ENTRATA | USCITA | ENTRATA | USCITA |
|---------------------|---------|--------|---------|--------|
| BASSANO FEDERICA    | 12:10   | 13:10  |         |        |
| CURCIO MASSIMO      |         |        |         |        |
| DI MARTINO ANTONIO  | 12:01   | 13:10  |         |        |
| IZZI ELIO           | 12:00   | 13:10  |         |        |
| LO GIUDICE GIOVANNA | 12:00   | 13:10  |         |        |
| LUONGO FRANCO       |         |        |         |        |
| PALMESE SALVATORE   | 12:03   | 13:10  |         |        |
| PATIERNO UGO        | 12:13   | 12:47  |         |        |
| PETRA VALERIO       |         |        |         |        |
| PISANO ROBERTO      | 12:01   | 13:10  |         |        |
| SANGES SALVATORE    | 12:01   | 12:56  |         |        |
| TIRELLI FABIO       | 12:01   | 13:10  |         |        |
| VALENTINO MATTIA    | 12:15   | 13:10  |         |        |
| VARCHETTA VINCENZA  | 12:00   | 12:56  |         |        |
| ZECCONI LUIGI       |         |        |         |        |

NOTE

CHIUSURA ORE 13:10

IL VICEPRESIDENTE